



Venezia - Mestre **7 gennaio 2011**  
Prot. n° **01/2011**

Gentili **Senatori**  
**PICCONE FILIPPO**  
**TANCREDI PAOLO**

*Oggetto:* Vostra proposta sanatoria parafarmacie

Vi inviamo questa richiesta a nome di **AFNT VENEZIA Associazione Farmacisti Non Titolari Provincia di Venezia**, aderente a CONASFA Federazione Nazionale Associazioni Farmacisti Non Titolari.

Vi ricordiamo che la categoria dei farmacisti non titolari raggruppa i farmacisti occupati nei seguenti settori professionali:

farmacisti collaboratori di farmacia privata  
farmacisti collaboratori di farmacia pubblica  
farmacisti direttori di farmacia pubblica e privata  
farmacisti direttori di farmacia di società di farmacisti  
farmacisti dipendenti di esercizio di vicinato e GDO  
farmacisti ospedalieri  
farmacisti dei servizi farmaceutici delle ASL  
farmacisti direttori di magazzini all'ingrosso di medicinali  
farmacisti impegnati nell'industria, nel campo della ricerca e dell'informazione sul farmaco  
farmacisti impegnati nell'università come docenti o ricercatori universitari  
farmacisti militari.

Numericamente la categoria raccoglie circa 60000 professionisti su un totale di 80000 farmacisti italiani.

In relazione all'emendamento 10.1, da voi proposto e poi ritirato, lo scorso mese di luglio, chiediamo un incontro al fine di esporre le posizioni della categoria che rappresentiamo. Riteniamo che l'emendamento in questione sia scaturito dalle richieste di un gruppo di titolari di esercizi commerciali che, utilizzando i media, hanno saputo presentare i loro interessi come se questi fossero gli interessi di tutti i farmacisti non titolari.

Ricordiamo che, in Italia, gli esercizi commerciali, dove si vendono farmaci senza obbligo di prescrizione, sono circa 3000, di cui 165 circa, sono corner della GDO e gli altri sono esercizi di vicinato ( parafarmacie ) per la maggior parte di proprietà di società di capitali o di farmacisti titolari di farmacia, solo una piccola parte vede come titolari farmacisti che non hanno alle spalle una farmacia di famiglia

Un'eventuale sanatoria che trasformi questi esercizi commerciali in farmacie, oltre ad essere contraria alla recente sentenza dell'Unione Europea che ha stabilito che la pianta organica delle farmacie (rapporto farmacie-popolazione) rappresenta il migliore strumento per garantire la presenza di una farmacia in tutti i comuni, risulterebbe lesiva delle pari opportunità per i farmacisti non titolari (ricordo che numericamente sono quasi 60000) che attendono i concorsi per acquisire con il merito la titolarità di una farmacia. E' evidente che il criterio meritocratico del concorso è anche quello che tutela maggiormente la qualità del servizio al cittadino.

Al fine di esporre le istanze dei farmacisti non titolari italiani chiediamo un incontro con una nostra rappresentanza **federale**.

In attesa di un gentile riscontro porgiamo distinti saluti.

Il Presidente  
*Dott. Marco Sorato*